



## Il ragazzo con la bicicletta

Titolo originale:	<b>Le gamin au vélo</b>
Regia :	Jean-Pierre e Luc Dardenne
Sceneggiatura:	Jean-Pierre e Luc Dardenne
Fotografia:	Alain Marcoen
Montaggio:	Marie-Hélène Dozo
Scenografia:	Igor Gabriel
Interpreti:	Cécile de France, Thomas Doret, Jérémie Renier, Fabrizio Rongione Olivier Gourmet Egon di Mateo.
Produzione:	Les Films du Fleuve, Archipel 35, Lucky Red, France 2 Cinéma, RTBF
Distribuzione:	Lucky Red
Durata:	87'
Origine:	Belgio/Francia/Italia 2011

### Jean-Pierre e Luc Dardenne

Jean-Pierre e Luc Dardenne crescono nella regione francofona della Vallonia. L'ambiente operaio e la forte educazione cattolica segnano profondamente la loro formazione culturale. Jean-Pierre studia Arte Drammatica presso l'I.A.D., Luc studia filosofia all'Università Cattolica di Lovanio. Nel 1975 fondano la casa di produzione Dérives, realizzano corti in cui vengono ritratti gli ambienti e i contesti sociali in cui sono cresciuti e documentari in cui raccontano gli orrori del Nazismo, tema che riprenderanno anche nella loro prima pellicola *Falsch* (1987), storia di una famiglia ebrea che viene massacrata dai nazisti. Nel 1994 fondano una nuova casa di produzione Les Films du Fleuve. Nel 1996 realizzano *La promesse*, storia di un padre e un figlio alle prese con l'immigrazione e lo sfruttamento dei clandestini; il film ha grande successo di critica al festival di Cannes e segna l'inizio del sodalizio artistico con Jérémie Renier e Olivier Gourmet (a quest'ultimo il premio come miglior interprete). Con *Rosetta* (1999), storia di una ragazza che vive con la madre alcolizzata in una roulotte e che vuole disperatamente riscattare la sua vita attraverso la ricerca di un impiego, vincono la Palma d'oro e il premio speciale della Giuria Ecumenica che, nel 2002 e sempre a Cannes, gli assegna una menzione speciale per *Il figlio*. Le drammatiche tematiche sociali in cui però i protagonisti non rinunciano mai alla ricerca di riscatto dalla loro condizione di disagio, il frequente uso della camera a mano, lo sguardo attento al cinema d'autore (Bresson, Rossellini), il loro particolare talento nel far emergere attori sconosciuti, sono i cardini della loro poetica cinematografica.

Nel 2004 vincono la seconda Palma d'oro con *L'enfant - Una storia d'amore* in cui il neo-papà Bruno vive di espedienti per racimolare il denaro necessario ad andare avanti, nel 2008 ottengono il premio per la migliore sceneggiatura con *Il matrimonio di Lorna*. Nel 2007, con l'episodio *Dans l'ombre* partecipano al film collettivo *Chacun son cinéma* realizzato in occasione dei 60 anni del festival di Cannes. Con la 'Film du Fleuve', i due registi hanno prodotto anche film di altri colleghi tra cui *Le soleil assassiné* di Abdelkrim Bahloul (2001), *Le monde vivant* di Eugène Green (2003) *Cacciatore di teste* (2005) di Costa-Gavras, *La prima linea* (2009) di Renato de Maria. Nel 2011 presentano al festival di Cannes *Il ragazzo con la bicicletta* e si aggiudicano il Gran Premio della Giuria.

### Il ragazzo con la bicicletta

Con tutta la forza dei suoi 12 anni Cyril cerca di negare una verità inaccettabile: il padre lo rifiuta e cerca di darlo via come ha fatto con la sua bicicletta. Durante l'ennesima fuga dal centro di accoglienza per l'infanzia Cyril si scontra con Samantha; la donna sceglie senza esitazione di occuparsi di lui. Per i registi l'idea iniziale è quella di una donna che aiuta un ragazzo a liberarsi

della violenza di cui è prigioniero e, per rendere ancora più forte ed essenziale questo puro e semplice gesto d'amore, il film non indaga sul perché Samantha si interessa a Cyril: Samantha lo fa e basta. Non è rivelata alcuna motivazione psicologica, non c'è alcuna determinazione legata al suo passato, Samantha è il presente, è lì e il suo atto d'amore travolge e annulla sia l'indifferenza del padre, colpevole di abbandono e di un' agghiacciante immaturità, sia lo sbandamento del figlio.

Cyril è sempre in movimento, corre senza sosta in cerca del padre; Samantha riporta a Cyril la sua bicicletta, è disponibile ad accoglierlo nei weekend, trova il padre e organizza un incontro, lo ascolta, lo abbraccia, gestisce la sua rabbia, chiede il rispetto delle regole e cerca di responsabilizzarlo ma la convivenza non è facile: Cyril si chiude in se stesso, si mette nei guai e arriva a ferire Samantha ma lei è determinata a non mollare e continua a restargli vicino per placare la rabbia e il dolore che lo agitano.

Con il loro stile asciutto, che evita ogni sentimentalismo, il film riprende tematiche care i Dardenne, il rapporto genitori figli, l'interesse per l'infanzia incompresa che non si assoggetta al mondo degli adulti e per i giovani disadattati e solitari che cercano di riscattare la loro vita. Ma rispetto a film come *Rosetta*, *Il figlio*, *L'enfant*, con Cyril e Samantha il dramma si trasforma in favola, c'è una nuova apertura alla speranza, l'atto d'amore di Samantha apre le porte alla possibilità di superare l'abbandono. Il film, cosa insolita per i registi, è girato in estate per dare "una certa luminosità, una particolare dolcezza"; un altro fatto insolito nella filmografia dei Dardenne è l'uso della musica che, in questo caso, ha la funzione di "una carezza tranquillizzante per Cyril" ed è importante anche perché, come sottolineano i registi, "in una fiaba è presente per forza un percorso con delle emozioni e delle sfide" e la musica sottolinea tutto questo.

Nella favola i cattivi fanno perdere al bambino le sue illusioni, il bosco è il luogo che rappresenta una tentazione pericolosa ma è anche il luogo dove Cyril riesce ad affrontare le proprie paure, a riappacificarsi con il mondo e a ricominciare.

La bicicletta, altra protagonista del film, inizialmente è il legame tra Cyril e il padre e ritrovarla significa riannodare i fili di quel rapporto: Cyril rincorre in sella alla sua bicicletta la possibilità di una vita normale, fugge dalla paura e cerca un riscatto; Samantha è la fata buona, conosciuta attraverso la bicicletta, gli mostra la possibilità di una vita dove l'amore che si riceve è incondizionato e non lo si deve più rincorrere. Il destino di Cyril e Samantha è racchiuso nella gita in bicicletta che compiono lungo il fiume, vicino a Cyril ora c'è Samantha a dargli finalmente l'amore che non ha mai avuto e la possibilità di una vita felice.

## Speciale corti

---

Il cortometraggio di questa sera è: *POVESTE LA SCARA C* (2002) del regista Cristian Nemescu. Durata 14 min, 35mm, Origine: Romania, Soggetto e Sceneggiatura: Tudor Voican, Montaggio e Suono: Catalin Cristutiu, Fotografia: Liviu Margmidan, Cast: Alex Margineau, Maria Dinulescu. In un condominio alla periferia di Bucarest un giovane scopre l'amore e i suoi genitori ritrovano antichi desideri.

---

A cura di *Maddalena Caccia*